

ALLEGATO 3

AVVISO PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FORNITORI ACCREDITATI DI PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIOSANITARIE – SEZIONE C – SERVIZI DOMICILIARI. PERIODO 1° GIUGNO 2011 -31 MAGGIO 2014. IMPORTO PRESUNTO COMPLESSIVO DEL VALORE DEGLI AFFIDAMENTI € 27.252.182,88

Premessa

Il presente avviso è finalizzato alla costituzione della SEZIONE C - Servizi domiciliari - all'interno dell'Albo dei Prestatori di servizi sociali e sociosanitari del Comune di Torino.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2005 05648/019 del 26 settembre 2005 “Riordino delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie” veniva approvato un nuovo sistema di erogazione delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie e all'introduzione di un regime di accreditamento dei fornitori con possibilità di scelta del fornitore, secondo quanto previsto dalla Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

La Giunta Comunale con Deliberazione del 17 gennaio 2006 n. mecc. 2006 0600296/019 ha istituito la Sezione C – Servizi Domiciliari – all'interno dell'Albo dei Fornitori Accreditati di prestazioni sociali e sociosanitarie e bandito la procedura per la formazione del primo elenco.

Il riordino delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie ha avuto inizio il 16 maggio 2006 e la sua attuazione è stata oggetto di monitoraggio e verifica sia da parte dei servizi competenti di ASL e Comune sia da parte del Gruppo Misto Partecipato, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale del 17 gennaio 2006, composto da rappresentanti del Comune, delle ASL, delle Organizzazioni Sindacali confederali e delle Organizzazioni di secondo livello del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale coinvolte nel Piano di Zona dei Servizi Sociali.

La Giunta Regionale con Deliberazione del 6 aprile 2009 n. 39-11190 ha approvato il suo riordino delle prestazioni di assistenza tutelare sociosanitaria ed ha istituito il contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti, prevedendo che le Aziende Sanitarie e gli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali raggiungessero accordi in materia di recepimento del provvedimento regionale e di utilizzo delle somme stanziare in sede di riparto del Fondo Nazionale delle non autosufficienze.

Recependo le direttive regionali, la Deliberazione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 (n. mecc. 2009 05739/019) ha approvato il modello delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie, risultante dagli allegati annessi n. 1 – Norme e criteri di accesso alle prestazioni domiciliari -, n. 2 – Linee guida per l'appropriatezza degli interventi domiciliari per anziani – e n. 3 – Specifiche per l'utilizzo delle prestazioni domiciliari in favore di minori e disabili -, che sostituiscono quelli omonimi di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2005 05648/019 del 26 settembre 2005, demandando alla Giunta Comunale l'adozione della procedura per l'aggiornamento della Sezione C dell'Albo dei Fornitori accreditati per le prestazioni sociali e sociosanitarie e la definizione del nuovo Accordo di Programma con le Aziende Sanitarie cittadine in materia di interventi domiciliari, approvato con delibera del 13 aprile 2010 n. mecc. 2010 01695/019.

Inoltre, la Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta 56-13332 del 15 febbraio 2010 “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungo assistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiori a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla DGR 39-11190 del 6 aprile 2009” ha esteso il contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza previsto dalla DGR 39/2009 alle persone con disabilità non autosufficienti con età inferiore a 65 anni, provvedimento che a sua volta è stato recepito con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 giugno 2010 n. mecc. 2010 01694/019.

Nello stesso periodo, la Legge della Regione Piemonte n. 10 del 18 febbraio 2010 ha delineato il sistema dei servizi domiciliari per persone non autosufficienti, con l'obiettivo di promuovere le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità, rendendo effettiva la possibilità di scelta tra cure domiciliari e inserimento in strutture socio-sanitarie e definendo le modalità di erogazione delle

prestazioni domiciliari e i criteri di compartecipazione al costo dei servizi domiciliari da parte dei cittadini, assicurati, tra l'altro, anche attraverso contributi economici o titoli per l'acquisto, riconosciuti alla persona non autosufficiente, finalizzati all'acquisto di servizi da soggetti accreditati, da persone abilitate all'esercizio di professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie riabilitative, da operatori sociosanitari, da persone in possesso dell'attestato di assistente familiare.

Il presente avviso, finalizzato all'iscrizione all'Albo dei Fornitori accreditati per le prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie, oltre a recepire gli indirizzi regionali, risulta il prodotto dell'esperienza realizzata in questi anni ed introduce i seguenti correttivi:

- a) prevedere l'intervento dell'operatore professionale ADEST/OSS sulla base della valutazione delle competenti commissioni valutative e/o degli operatori sociali e sanitari, tenuti ad attestarne la necessità, anche in riferimento alla capacità del destinatario e/o della sua rete di esercitarne la funzione di regia;
- b) coinvolgere i Fornitori accreditati sia per progettare, ove se ne ravvisi la necessità, la prosecuzione degli interventi dalla fase della postacuzie alla fase di lungoassistenza, sia per progettare e gestire gli interventi nei confronti di utenti che accedano a loro direttamente;
- c) prevedere che le prestazioni domiciliari possano essere erogate anche nei confronti di disabili adulti in affidamento residenziale o inseriti in strutture residenziali con progetti di autonomia;
- d) prevedere che le prestazioni domiciliari possano essere erogate anche nei confronti di minori in affidamento residenziale in situazioni particolarmente complesse o di minori in nuclei familiari che fruiscono temporaneamente di interventi per l'autonomia;
- e) introdurre, nel caso di piani di assistenza elaborati in favore di minori, la possibilità del ricorso a nuove prestazioni (istitutore, baby sitter, inserimento dei minori in nidi familiari, micronidi e baby parking).

Infine, va detto che nel sistema delle prestazioni domiciliari che va profilandosi e sulla base di quanto sperimentato in questi anni, il coinvolgimento o meno di Fornitori accreditati nell'erogazione della prestazione dell'Assistenza familiare varierà a seconda della disponibilità, della possibilità e della volontà del beneficiario o della sua famiglia nel gestire ed organizzare il rapporto di lavoro dell'Assistente familiare, con la garanzia che in tutti i casi l'Assistente familiare sia un lavoratore subordinato con trattamento retributivo e previdenziale almeno pari al CCNL del lavoro domestico sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

In particolare, l'Assistente Familiare potrà essere assunta direttamente dal beneficiario/famiglia, qualora il beneficiario/famiglia sia in grado di esercitare direttamente e in tutti i suoi aspetti gestionali e amministrativi il ruolo di datore di lavoro, avvalendosi del trasferimento economico erogato dalla Città e dalle Aziende Sanitarie, denominato Assegno di cura.

Qualora, invece, il beneficiario/famiglia sia in grado o intenda solamente occuparsi della gestione e dell'organizzazione del lavoro dell'Assistente familiare, potrà avvalersi dell'Assegno di cura da utilizzare presso le Agenzie di somministrazione allo scopo qualificate dal Comune di Torino e dalle Aziende Sanitarie.

In alternativa, ancora, nei casi in cui l'utente/famiglia non sia in grado o non intenda né organizzare e gestire l'Assistente familiare né occuparsi del relativo rapporto di lavoro, ma preferisca ricevere un servizio complessivo, le prestazioni dell'Assistente familiare potranno essere acquistate mediante l'utilizzo di Buoni Servizio presso il Fornitore accreditato, che potrà garantire un servizio di supporto ai beneficiari/famiglie nel rapporto con tali Agenzie.

L'Amministrazione, con Deliberazione della Giunta Comunale del 14 dicembre 2010 n. mecc. 2010 08756/019, ha indetto, pertanto, con funzioni di centrale di committenza, anche per conto delle Aziende Sanitarie, una procedura selettiva volta alla qualificazione delle Agenzie di somministrazione del lavoro finalizzata all'erogazione dell'intervento di Assistente familiare a favore di cittadini beneficiari di prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie finanziate dal Comune di Torino e dalle Aziende Sanitarie cittadine, che si è conclusa con l'approvazione del primo elenco di agenzie qualificate con determinazione del 21/1/2011 n. cronologico 13/APD.

La presente procedura, anch'essa indetta dall'Amministrazione Comunale con funzioni di centrale di committenza anche per conto delle ASL, è invece finalizzata all'accreditamento dei fornitori, che dovranno garantire l'intera gamma delle prestazioni domiciliari sociali e socio-sanitarie, anche accordandosi con le Agenzie di somministrazione qualificate all'esito della succitata procedura.

L'accreditamento, anche sulla base di autorevoli orientamenti giurisprudenziali (Corte di Cassazione 18/12/2008 n. 29536; Consiglio di Stato 11/5/2010 n. 2828), fa sorgere tra le amministrazioni pubbliche ed i fornitori un rapporto di natura concessoria. La concessione di servizi è normata dall'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che prevede che la scelta dei concessionari avvenga nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità anche mediante gara informale.

In considerazione, però, delle caratteristiche di natura selettiva della presente procedura e della necessità di garantire ai beneficiari libertà di scelta tra più fornitori accreditati, la modalità individuata come più adeguata a pervenire all'individuazione dei concessionari di tali servizi è quella prevista dall'art. 59 del succitato D. Lgs. 163/2006 in materia di accordi quadro.

L'importo presunto complessivo del valore degli affidamenti è stato desunto dal volume delle prestazioni autorizzate nell'anno 2010, come da schema seguente suddiviso per Sezione distrettuale e per Ente responsabile della liquidazione comprensivo anche dei rimborsi per la somministrazione di assistenti familiari per un ammontare annuo complessivo di circa 15.000.000 €.

ANNO 2010

Sezioni Distrettuali	Asl	Comune	Totale
Sezione Distrettuale 1	€ 1.358.671,22	€ 125.653,80	€ 1.484.325,02
Sezione Distrettuale 2	€ 1.565.272,78	€ 280.668,49	€ 1.845.941,27
Sezione Distrettuale 3	€ 3.171.480,02	€ 177.717,32	€ 3.349.197,34
Sezione Distrettuale 4	€ 2.856.229,68	€ 190.388,92	€ 3.046.618,60
Sezione Distrettuale 5	€ 4.814.515,22	€ 260.195,26	€ 5.074.710,48
Sezione Distrettuale 6	€ 3.322.773,56	€ 185.158,06	€ 3.507.931,62
Sezione Distrettuale 7	€ 2.671.839,33	€ 85.831,57	€ 2.757.670,90
Sezione Distrettuale 8	€ 1.136.555,56	€ 218.415,34	€ 1.354.970,90
Sezione Distrettuale 9	€ 2.590.793,15	€ 297.399,18	€ 2.888.192,33
Sezione Distrettuale 10	€ 1.697.207,47	€ 245.415,95	€ 1.942.623,42
	€ 25.185.337,99	€ 2.066.843,89	€ 27.252.181,88

Si dà atto che normalmente si riscontra uno scarto tra spesa autorizzata e spesa liquidata in relazione alle prestazioni effettuate.

Art. 1 Soggetti richiedenti l'accreditamento

Possono richiedere l'accreditamento le Associazioni riconosciute e non riconosciute, le Istituzioni private di Assistenza, le Fondazioni, le Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, gli altri

organismi non aventi scopo di lucro ma comunque iscrivibili al REA, le Cooperative, le Società e le Ditte, i Consorzi, i Raggruppamenti e le Riunioni di tali soggetti, in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 3, che dichiarino di assumere gli impegni prescritti dall'accordo e che non si trovino in una delle fattispecie previste dall'art. 2 come cause di esclusione.

Tutti i soggetti sopramenzionati devono essere in ogni caso qualificabili come operatori economici.

Art. 2 Cause di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione alla presente procedura i soggetti la cui condizione sia riconducibile ad una delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Art. 3 Requisiti minimi per l'accreditamento

I soggetti richiedenti l'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti minimi:

Esperienza nel servizio socio-assistenziale	Tre anni di esperienza come servizio di Assistenza domiciliare per conto di Enti pubblici
Esperienza nel servizio infermieristico	Tre anni di esperienza nel servizio domiciliare per conto di Enti pubblici e/o residenziale in regime di lungoassistenza
Organico minimo e capacità tecnica	10 ADEST/OSS a tempo pieno o equivalente personale a tempo parziale impiegati da almeno tre anni nel servizio di Assistenza domiciliare Un coordinatore tecnico con qualifica di Assistente Sociale (Laurea triennale in Servizio Sociale, classe L/39 - superamento esame di stato e conseguimento abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale - Iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali – Sezione B “Assistenti Sociali” o titolo equipollente) o di Educatore professionale (Laurea conseguita al Corso Interfacoltà in Educazione Professionale abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale, classe SNT/02, o titolo equipollente) con due anni di esperienza nel coordinamento dei servizi domiciliari
Solidità economica e finanziaria	Fatturato annuo per ciascun anno dell'ultimo triennio non inferiore 700.000 Euro relativo ai servizi socio-assistenziali e sociosanitari resi per conto di Enti pubblici.
Raggruppamenti o Riunioni o Consorzi	In caso di Raggruppamento o Riunione o Consorzio il capofila dovrà possedere almeno il 70% dei fatturati sopraindicati relativi ai servizi socio-assistenziali, nonché i sopraccitati requisiti di esperienza nel servizio socio-assistenziale, di organico minimo e capacità tecnica. Non è consentita la contemporanea partecipazione a più Raggruppamenti o Riunioni o Consorzi. Non è consentito alla Ditta singola di partecipare contemporaneamente a titolo individuale ed in raggruppamento/riunione/consorzio. Non è consentita la contemporanea partecipazione di imprese fra loro in situazione di controllo formale o sostanziale

Art. 4 Dichiarazioni e documentazioni da produrre

I Soggetti richiedenti l'accreditamento dovranno, entro la data di seguito indicata, presentare istanza di ammissione in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti (es. ONLUS) con firma del legale rappresentante, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità di quest'ultimo, contenente, a pena di esclusione:

A) Dichiarazioni autocertificate e successivamente verificabili ai sensi del DPR 445/2000

1. denominazione, ragione sociale, natura giuridica dell'organizzazione concorrente e sua possibile qualificazione come operatore economico ed in particolare:

- per le Associazioni riconosciute e non riconosciute: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute;

- per le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza: estremi dello statuto, del decreto di riconoscimento, dell'atto di nomina del consiglio di amministrazione e relativa scadenza;

- per le Istituzioni Private di Assistenza, Fondazioni ed altri Organismi non aventi scopo di lucro iscrivibili al REA: estremi dello statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento;

- per le Cooperative: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, dell'iscrizione ai registri prefettizi, ex art. 13 DLCPS n 1577/1947 e, nel caso di Cooperativa sociale, dell'iscrizione all'Albo del territorio di competenza;

- per le Società e le Ditte: estremi dell'iscrizione alla CCIAA ed altri albi e registri previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività oggetto dell'avviso;

- per i Consorzi: elenco dei soggetti consorziati, estremi dell'atto costitutivo del Consorzio e di ogni atto di disciplina dei rapporti interni e verso terzi;

- per i Raggruppamenti e Riunioni di prestatori di servizi: quanto sopra indicato per ciascuno dei prestatori di servizio;

2. insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

3. fatturato annuo relativo all'ultimo triennio di cui all'art. 3, specificando per incarico di chi, per quale periodo e per quale importo è stata svolta l'attività relativa ai servizi socioassistenziali e sociosanitari resi per conto di Enti pubblici;

4. composizione aggiornata degli organi collegiali e dell'organigramma operativo con indicazione dell'organico minimo previsto dall'art. 3;

5. possesso di almeno una sede operativa stabilmente funzionante sul territorio metropolitano (Torino o prima cintura) e con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate rispetto alla soluzione delle questioni derivanti dall'accordo e dallo svolgimento del servizio o l'impegno a stabilirla entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto accreditamento;

6. indicazione delle parti di servizio che si intendono eventualmente affidare a terzi;

7. considerazione, nella formulazione delle tariffe relative alle prestazioni di personale, del costo del lavoro e dei costi per la sicurezza;

8. autorizzazione al trattamento dei dati in ottemperanza al D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

B) Dichiarazione circa l'impegno a:

1. sottoscrivere lo Schema di Accordo allegato con la Città di Torino e le Aziende sanitarie e rispettare le clausole in esso contenute;

2. rispettare regole, modalità e massimali tariffari di cui al succitato accordo nella fornitura di prestazioni domiciliari acquistate direttamente dal beneficiario, anche in assenza di finanziamento pubblico;

3. inquadrare i lavoratori adibiti in attività di assistenza domiciliare e cura della persona (soci e non soci) con rapporti di lavoro di natura subordinata regolati da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro

firmati dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, con esclusione del ricorso al salario convenzionale;

4. assorbire il personale Adest/OSS in caso di subentro ai precedenti fornitori di servizi domiciliari, garantendo le migliori condizioni normative e retributive precedentemente godute, secondo le modalità di cui all'articolo 37, CCNL Cooperative sociali 26 maggio 2004, integrato dall'Accordo del 7 novembre 2005, anche nell'ipotesi in cui si applichi un diverso contratto;

5. verificare preventivamente, prima di procedere a nuove assunzioni di personale Adest/OSS, la disponibilità nella banca dati, di cui all'Accordo sindacale del 28 maggio 2010, realizzata dalle Associazioni del Movimento Cooperativo degli operatori Adest/OSS già impiegati nel sistema di erogazione delle prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie, garantendo priorità al personale, eventualmente in esubero, presente nella stessa banca dati;

6. stabilire all'avvio del servizio e garantire durante tutta la durata del servizio accordi di collaborazione con almeno due delle Agenzie per il lavoro qualificate dall'Amministrazione per la somministrazione di lavoratori domestici (Assistenza Familiare, Baby Sitter, Istitutore), specificando negli accordi succitati quanto indicato nell'art. 9 dello Schema di Accordo con la Città di Torino e le Aziende sanitarie;

7. garantire agli utenti, che già ne usufruiscono al momento della pubblicazione dell'Albo, la continuità del servizio di telesoccorso e di teleassistenza con ogni mezzo, ivi compreso l'affidamento del servizio stesso agli attuali fornitori;

8. adottare strumenti informatici appropriati allo svolgimento del servizio e adeguare le proprie tecnologie e sistemi informatici a quelli utilizzati o in via di definizione da parte degli Enti committenti;

9. rispettare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel Testo Unico Sicurezza Lavoro (D. Lgs. 81/2008) e successive modificazioni e integrazioni;

10. osservare le norme sul collocamento al lavoro dei disabili ai sensi della L. 68/99 ovvero dichiarare di esserne esenti;

11. operare, su richiesta dell'Amministrazione comunale, sia all'esito delle procedure di selezione sia in relazione a progettualità/eventi di natura straordinaria, su un territorio della Città di Torino diverso da quello indicato nella domanda di accreditamento.

C) Documentazione

1. ricevuta del versamento di € 500 all'Autorità di vigilanza dei Contratti pubblici;

2. copia dello statuto/regolamento interno;

3. copia della Carta del Servizio contenente le modalità di erogazione del servizio, le tipologie di prestazioni assicurate, i fattori di qualità del servizio, l'indicazione degli operatori e dei profili professionali coinvolti, i diritti/doveri dei fruitori, le relative procedure di tutela, le modalità previste per osservazioni e reclami;

4. copia del Codice etico dei dipendenti contenente l'indicazione, in relazione ai profili professionali degli operatori coinvolti e alle diverse tipologie di utenza (anziani autosufficienti e non autosufficienti, minori non disabili, disabili minori e non), dei principi e dei comportamenti nello svolgimento del servizio a domicilio nel raccordo con il beneficiario/famiglia, con i diversi operatori coinvolti e nel rispetto delle esigenze, della cultura, delle relazioni e dell'ambiente di vita del beneficiario e della sua famiglia, l'individuazione delle conseguenti azioni premianti e sanzionatorie per gli operatori;

5. copia del materiale pubblicitario di cui si è dotati/si intende dotarsi all'esito delle procedure di accreditamento;

6. curricula degli operatori da impiegarsi nel servizio di Assistenza domiciliare;

7. curriculum del Coordinatore Tecnico scelto con indicazione del titolo, anno di conseguimento, istituto di rilascio e indicazione dell'esperienza (periodo, ente, attività svolta) di cui all'art. 7 Schema di Accordo;

8. curricula degli eventuali Aiuti coordinatori impiegati nel sistema domiciliare con indicazione del titolo, anno di conseguimento, istituto di rilascio e indicazione dell'esperienza di cui all'art. 7 Schema di Accordo;

9. accordi di collaborazione con almeno due Agenzie per il lavoro qualificate dall'Amministrazione

per la somministrazione di lavoratori domestici (Assistenza Familiare, Baby Sitter, Istitutore), specificando quanto indicato nell'art. 9 dello Schema di Accordo;

10. convenzioni, protocolli di intesa e intese progettuali attivati con la rete delle risorse territoriali.

D) Progetto gestione del servizio

Il progetto della gestione del servizio redatto in non più di 15 cartelle formato protocollo con font 12 e interlinea singola dovrà essere inserito in separata busta chiusa sigillata.

E) Tariffario

Il tariffario dovrà essere inserito in separata busta chiusa sigillata e dovrà contenere gli importi unitari per ciascuna delle prestazioni di cui all'art. 9, ad eccezione delle prestazioni di supporto, dei ricoveri di sollievo, con specificazione del regime IVA applicato.

Le tariffe dovranno essere espresse nel limite dei massimali di cui all'art. 9 e, relativamente alle prestazioni di Assistenza domiciliare e dell'Assistenza infermieristica, dovranno essere scomposte, ai fini di consentire una valutazione comparata, nelle seguenti voci di costo: 1) costo del lavoro; 2) costo dei materiali e strumenti; 3) oneri aziendali; 4) eventuale aliquota IVA applicata.

In caso di Consorzio/Raggruppamento/Riunione di prestatori di servizio, l'istanza congiunta di ammissione alla procedura di accreditamento dovrà:

- essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle imprese raggruppate/riunione/consorziate;
- specificare le parti del servizio svolte da ciascun prestatore di servizio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 in merito ai requisiti del capofila e dall'art. 9 in merito alle modalità di erogazione;
- contenere l'impegno che, in caso di iscrizione all'Albo dei Fornitori accreditati per le prestazioni sociali e sociosanitarie della SEZIONE C - Servizi domiciliari, i prestatori di servizio procederanno, se non già effettuata, alla costituzione formale del Raggruppamento entro 15 giorni e in ogni caso prima della sottoscrizione dell'accordo.

Art. 5 Commissione accreditatrice

La Commissione accreditatrice, nominata dal Direttore della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, nell'espletamento del proprio compito e al fine della regolare iscrizione all'Albo dei Fornitori, verifica la sussistenza dei requisiti minimi richiesti per l'accreditamento, la regolarità delle dichiarazioni e dei documenti presentati, la sussistenza delle condizioni che costituiscono cause di esclusione; inoltre, la Commissione definisce la composizione dell'Albo secondo i criteri di cui agli articoli 7 e 8 del presente avviso.

La Commissione accreditatrice è composta da:

- Dirigente Coordinatore Politiche Sociali;
- Dirigente Coordinatore Politiche Socio-Sanitarie o suo delegato;
- Dirigente Settore Disabili o suo delegato;
- Dirigente Coordinatore Organizzazione Servizi al Pubblico o suo delegato;
- Funzionario Settore Famiglia;
- 2 Rappresentanti ASL TO1 e 2 Rappresentanti ASL TO2 nominati dal Commissario;
- Segretario da individuare tra i dipendenti della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie.

Le sedute della Commissione, relative all'ammissibilità delle istanze e all'apertura delle buste contenenti i tariffari, sono pubbliche. In sedute riservate verrà invece effettuata l'esame puntuale della documentazione e la valutazione dei progetti secondo i criteri di cui all'art. 8 lett. A) e B).

L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica il giorno 29 marzo alle ore 10 presso la Sala Rossa – del Settore Famiglia – Promozione della Sussidiarietà e Domiciliarità - Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie - Via Bruino 4 - Torino.

La Commissione di gara si riserva di rinviare e/o sospendere l'esame delle domande di partecipazione, della documentazione e degli impegni contenuti nelle domande, fissando una o più date successive prima di procedere all'accreditamento dei soggetti partecipanti.

Il risultato della procedura di accreditamento sarà comunicato, a mezzo raccomandata R.R, a tutti i soggetti partecipanti.

La Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie provvederà a pubblicare nelle forme di rito e sul sito ufficiale del Comune di Torino l'Albo dei Fornitori accreditati di prestazioni sociali e socio sanitarie - Sezione C - Servizi domiciliari.

Art. 6 Durata dell'Albo

La Sezione C dell'Albo dei Fornitori accreditati di prestazioni sociali e socio sanitarie avrà durata di 3 anni a partire dal 1° giugno 2011 o dalla eventuale data di pubblicazione dell'Albo in questione se successiva.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di confermare/modificare l'Albo istituito a seguito della presente procedura entro e/o oltre la durata dei 3 anni prevista anche sulla base delle determinazioni regionali in attuazione della Legge della Regione Piemonte n. 10 del 18 febbraio 2010, con particolare riferimento alla materia dell'accreditamento dei fornitori.

Art. 7 Regole per la composizione dell'Albo

L'Albo dei Fornitori accreditati di prestazioni sociali e socio sanitarie - Sezione C - Servizi domiciliari è articolato in 10 sezioni corrispondenti ai rispettivi distretti ASL costituite da almeno tre Fornitori.

L'individuazione dei soggetti accreditati avverrà sulla base delle seguenti regole:

1. Ogni Fornitore potrà richiedere l'accreditamento per tutte le sezioni indicando il criterio di priorità;
2. Ogni Fornitore potrà essere accreditato per un massimo di 5 sezioni;
3. Ogni Fornitore potrà essere accreditato al primo posto della graduatoria in non più di tre sezioni.

Se attraverso l'utilizzo delle regole precedenti non si raggiungesse in una sezione l'accreditamento di tre Fornitori, i posti rimasti vacanti saranno coperti dai Fornitori della sezione della stessa ASL individuati progressivamente per aggregazione di sezioni secondo l'ordine numerico sulla base del punteggio migliore.

Art. 8 Graduatoria delle sezioni distrettuali

La graduatoria delle sezioni distrettuali sarà definita secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base delle seguenti modalità di valutazione:

A) organizzazione del lavoro: punteggio massimo 55 punti

<p>Organizzazione del lavoro Punteggio massimo 40 punti così ripartito tra le voci qui di fianco specificate:</p> <p>1) punti 12</p>	<p>Progetto in cui si evidenzia:</p> <p>1) le modalità che verranno adottate per organizzare e gestire i Progetti Assistenziali Individualizzati (PAI) sia nell'ordinario sia nelle emergenze con l'indicazione delle differenze da garantire nell'integrazione professionale tra i diversi operatori coinvolti e con il beneficiario/famiglia in relazione alle diverse tipologie di utenza considerate (minori non disabili, disabili minori e non, anziani non autosufficienti e autosufficienti)</p>
--	--

<p>2) punti 12</p> <p>3) punti 8</p> <p>4) punti 8</p>	<p>2) le modalità volte a garantire flessibilità e tempestività nel raccordo con gli Enti committenti nella fase di presa in carico (ivi compresa la continuità assistenziale tra post-acuzie e lungoassistenza), di gestione e di monitoraggio/verifica/rendicontazione delle prestazioni rese</p> <p>3) le modalità di integrazione che verranno adottate con le Agenzie per il lavoro per la somministrazione di lavoratori domestici (Assistente Familiare, Baby Sitter, Istitutore)</p> <p>4) le modalità di rapporto con l'utenza potenziale del servizio indipendentemente dalla applicazione del presente accordo (offerta di consulenza e/o servizi in attesa dell'attivazione del finanziamento pubblico)</p>
<p>Modalità di gestione del personale Punteggio massimo punti 10</p>	<p>Modalità di reperimento, selezione e valutazione anche in itinere del personale ADEST/OSS e del coordinatore tecnico, verificando il possesso/mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3 e dei comportamenti previsti dal Codice etico degli operatori</p> <p>Modalità di reperimento, selezione e valutazione anche in itinere del personale infermieristico, verificando il possesso/mantenimento dei requisiti e dei comportamenti previsti dal Codice deontologico degli infermieri</p> <p>Strumenti di gestione delle criticità derivanti dalla mancata osservanza del Codice etico/deontologico degli operatori</p> <p>Sistemi premianti per contrastare il turn over del personale</p> <p>Modalità atte a garantire la continuità assistenziale degli utenti in caso di subentro nel servizio</p>
<p>Documentazione, Logistica e strumentazione tecnica Punteggio massimo punti 5</p>	<p>Sede (raggiungibilità, orari adeguati all'utenza, ecc.)</p> <p>Sistema di reperibilità</p> <p>Documentazione (fascicolo, scheda utente, ecc.)</p> <p>Strumenti utilizzati in tema di tutela della privacy</p> <p>Strumenti tecnologici e/o informatici utilizzati per gestire il servizio</p> <p>Modalità individuate per garantire la continuità del servizio di telesoccorso/telefonia sociale e telefonia mobile agli utenti che già ne usufruiscono al momento del presente avviso</p>

Il punteggio minimo complessivo sulla parte dell'”Organizzazione del lavoro”, necessario per l'ammissibilità del progetto, è di 33 punti.

B) conoscenza e rapporti con il territorio: punteggio massimo 10 punti

Documentata conoscenza del territorio e delle risorse territoriali punteggio massimo 5 punti	Analisi delle risorse del territorio del distretto che possono entrare a comporre il sistema integrato di cura domiciliare
Rete di rapporti con le risorse del territorio e promozione della stessa punteggio massimo 5 punti	<ol style="list-style-type: none">1. Convenzioni con organizzazioni di volontariato finalizzate alla gestione degli “interventi di tregua” e degli accompagnamenti sanitari2. Promozione di accordi con gruppi e servizi presenti sul territorio per progettualità mirate3. Protocolli di intesa con soggetti abilitati a fornire supporti nella gestione del rapporto di lavoro da parte del beneficiario con l’assistente familiare4. Intese progettuali con strutture residenziali private accreditate per la gestione di ricoveri di sollievo nell’ambito del PAI5. Intese progettuali con servizi educativi per l’infanzia

C) tariffa: punteggio massimo 35 punti

La tariffa soggetta a valutazione, al netto dell’IVA, sarà quella relativa alla prestazione del personale ADEST/OSS secondo la formula:

$$\begin{aligned} PA (\text{prezzo tariffa analizzata}) \times 100 : PB (\text{prezzo più basso}) &= T \\ T - 100 &= \% \text{ di penalità} \\ \% \text{ di penalità} \times 0,35 &= P \\ 35 - P &= \text{punteggio da attribuirsi} \end{aligned}$$

La Commissione accreditatrice si riserva di richiedere spiegazioni in merito al dettaglio delle tariffe che risultino anormalmente basse secondo quanto previsto dall’art. 86 del Codice dei Contratti.

Qualora da tale analisi risultasse che non possono essere garantite la remunerazione del costo del lavoro secondo quanto previsto dalla Legge 327/2000, la tutela dei lavoratori relativa agli impegni assunti e le prestazioni richieste dal presente avviso secondo le modalità dell’accordo di accreditamento, la Commissione respinge la richiesta di accreditamento.

La graduatoria, così formata, sarà utilizzata in caso di scelta del fornitore effettuata da personale dell’Amministrazione su delega dei beneficiari: in tal caso, ai sensi dell’art. 59 comma 6 D.Lvo 163/2006, senza ricorrere a nuovo confronto competitivo, il servizio verrà affidato al miglior classificato.

I beneficiari potranno invece scegliere qualsiasi fornitore iscritto nella sezione distrettuale di residenza.

Art. 9 Prestazioni Obbligatorie

Il Fornitore all’atto della richiesta di iscrizione all’Albo deve dichiarare espressamente di aver predisposto gli opportuni accorgimenti al fine di essere in grado di fornire immediatamente le prestazioni sotto elencate e descritte in modo approfondito nella Deliberazione del Consiglio Comunale n mecc. 2009 05739/019 “Riordino delle prestazioni domiciliari sociali e socio sanitarie.

Recepimento D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009” del 30 novembre 2009”.

Prestazioni	Modalità di erogazione	Tariffe massime
Assistenza domiciliare	<ul style="list-style-type: none"> - Prestazioni professionali svolte da personale ADEST/OSS dipendente del Fornitore, costruzione e coordinamento del PAI. 	<p>Costo orario IVA inclusa se dovuta: 24,50 €</p> <p>La tariffa oraria è comprensiva dei costi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoro diretto con l’utenza - lavoro indiretto (ore dedicate a: organizzazione, supervisione, formazione e spostamenti con mezzi pubblici) - aggiornamento PAI e modulistica - coordinamento tecnico delle prestazioni attraverso figura in possesso dei requisiti minimi indicati all’art. 3 - Servizio di supporto al beneficiario/famiglia nella gestione del lavoratore domestico (Assistente Familiare, Baby Sitter, Istitutore) reperito e assunto dall’Agenzia di somministrazione - dispositivi di protezione individuali (materiali e strumenti) - oneri aziendali
Servizio di supporto al beneficiario/famiglia nella gestione del lavoratore domestico (Assistente Familiare, Baby Sitter, Istitutore) reperito e assunto dall’Agenzia di somministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla famiglia nell’eventuale scelta dell’Agenzia di somministrazione - Supporto nell’organizzazione e nella gestione quotidiana del rapporto di lavoro domestico - Gestione delle criticità relative al rapporto con il lavoratore domestico - Consulenza professionale e reperibilità telefonica - Sostegno al lavoratore domestico per l’approfondimento di particolari tecniche di intervento - Gestione degli eventuali subentri tra Agenzie di somministrazione - Attività di fatturazione, incasso e rimborso della quota spettante all’Agenzia di somministrazione 	<p>Costo mensile IVA inclusa se dovuta: 30 €</p> <p>Rimborso spese all’Agenzia di somministrazione secondo le tariffe da questa praticate</p>

Assistenza infermieristica	Prestazioni professionali svolte da personale con qualifica di infermiere dipendente del Fornitore o in rapporto di libera professione con il Fornitore.	Costo per ogni accesso: 28,50 € L'accesso si intende comprensivo di spostamenti (ivi compreso l'eventuale passaggio nella sede delle cure domiciliari ove necessario per acquisizione del materiale e trasmissione consegne) e costi di trasporto per prestazioni rese nella misura media di 60 minuti esauendo le prestazioni necessarie ai bisogni della persona
Servizio aggiuntivo per la gestione amministrativa del contratto di lavoro dell'Assistente Familiare	Servizio prestato da CAF/consulenti del lavoro convenzionati con il fornitore circa l'accompagnamento e il supporto al cittadino nell'accesso ai servizi amministrativi relativi alla stipula del contratto di lavoro per l'Assistente Familiare e agli adempimenti previsti per legge	Costo annuale IVA inclusa se dovuta: 328,91 €
Telesoccorso/ telefonia sociale tramite telefono fisso	Svolto direttamente o affidato a terzi. Nel caso di utenza priva di rete sociale, è previsto un servizio aggiuntivo di custodia delle casi di casa.	Canone mensile IVA inclusa se dovuta: 26,76 € Servizio aggiuntivo custodia chiavi: 7,50 €
Telesoccorso/telefonia sociale tramite cellulare	Svolto direttamente o affidato a terzi. Nel caso di utenza priva di rete sociale, è previsto un servizio aggiuntivo di custodia delle casi di casa.	Canone mensile IVA inclusa se dovuta: 31,49 € Servizio aggiuntivo custodia chiavi: 7,50 €
Prestazioni di tregua	Svolte da personale dipendente con qualifica ADEST/OSS e/o da Assistente Familiare messa a disposizione dall'Agenzia/e di somministrazione con cui il Fornitore collabora, con l'eventuale integrazione da parte di volontari reperiti in proprio o in base a convenzioni con associazioni di volontariato	Per l'ADEST/OSS costo orario previsto per l'Assistente Domiciliare Per l'Assistente Familiare tariffa oraria praticata dall'Agenzia di somministrazione con cui collabora il Fornitore Per la prestazione del volontario rimborso spese all'associazione per il reperimento, organizzazione, formazione, intervento dei volontari di 15 € per ogni accesso
Accompagnamenti sanitari	Svolti da volontari, reperiti in base a convenzioni con associazioni di volontariato, per visite sanitarie o esami diagnostici nel caso in cui non sia necessario l'utilizzo di mezzi attrezzati o il trasporto sia previsto come componente di altre prestazioni	Rimborso spese all'associazione per il reperimento, organizzazione, formazione, intervento dei volontari di 10 € per ogni accompagnamento

	sociosanitarie	
Ricoveri di sollievo	Presso strutture residenziali sociosanitarie per utenti non autosufficienti accreditate dalla Regione Piemonte convenzionate con il Fornitore	Tariffe Albo Fornitori accreditati per le strutture site nella Regione Piemonte o tariffe riconosciute dalle altre Regioni per le strutture fuori Piemonte
Prestazioni di supporto	Svolte direttamente o affidate a terzi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piccole riparazioni domestiche ▪ Tinteggiatura ▪ Sgomberi e igienizzazione /sanitarizzazione degli ambienti ▪ Cura della persona (parrucchiere, podologo, ecc.) ▪ Cura della biancheria della casa (tintoria/lavanderia) e della biancheria personale 	Prontuario Camera Commercio Torino in vigore (esclusi i materiali)
Servizio di “messa in strada” per le sole carrozzine manuali	Servizio di superamento delle barriere architettoniche presenti nel domicilio dell’utente tramite cingolo montascale in caso di assenza o indisponibilità di un familiare, utilizzando il cingolo in dotazione dell’utente o, in assenza o inutilizzabilità dello stesso, con ausilio messo a disposizione del fornitore che sia compatibile con la carrozzina manuale in uso. Il servizio può essere svolto direttamente o affidato a terzi.	Costo orario IVA inclusa se dovuta: 23,00 €

Per i servizi educativi per l’infanzia, quali i nidi d’infanzia, micronidi, nidi in famiglia, baby parking, sezioni primavera, il Fornitore all’atto della richiesta di iscrizione all’Albo deve dichiarare obbligatoriamente di aver predisposto almeno due convezioni tra tutte le tipologie di seguito elencate e descritte.

Nidi d’infanzia	Centri che accolgono bambini/e da 3 mesi a 3 anni di età da un minimo di 25 a un massimo di 75 posti (orario di apertura massimo 12 ore giornaliere).	Costo mensile IVA inclusa se dovuta: 550 €
Micronidi	Centri che accolgono bambini/e da 3 mesi a 3 anni di età con finalità e caratteristiche identiche a quelle dell’asilo nido con un massimo di 24 posti.	Costo mensile IVA inclusa se dovuta: 600 €

Nidi in famiglia	Centri che accolgono bambini/e da 3 mesi a 3 anni di età. gestiti da un genitore di un bambino di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, dopo un breve corso di formazione o da una persona con specifica qualifica. Possono essere ospitati fino a 4 bambini contemporaneamente. La permanenza dei bambini non può superare le 5 ore consecutive.	Costo mensile IVA inclusa se dovuta: 300 €
Baby parking (Centri di custodia oraria)	Centri che accolgono bambini/e dai 13 mesi ai 6 anni di età. Possono eccezionalmente essere accolti anche bambini lattanti quando siano presenti idonee attrezzature e il personale necessario per garantire loro una appropriata assistenza. La frequenza non può essere continuativa e la permanenza dei bambini non può superare le 5 ore giornaliere. Non è previsto il servizio di mensa.	Costo mensile IVA inclusa se dovuta: 400 €
Sezioni primavera	Centri che accolgono bambini/e dai 2 ai 3 anni. Il servizio può essere attivato esclusivamente presso una scuola dell'infanzia o un asilo nido o un micro-nido. L'orario di funzionamento del servizio è al massimo di 9 ore giornaliere. Può avere da un minimo di 12 ad un massimo di 20 posti.	Costo mensile IVA inclusa se dovuta: 300 €

Art. 10 Prestazioni accessorie

La progettualità del Fornitore accreditato potrà sviluppare un ventaglio di offerte di prestazioni accessorie da inserire nell'Albo, previa valutazione, da parte della Commissione accreditatrice, di congruità della tariffa sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo economico.

Tali prestazioni potranno essere acquistate all'interno del contributo economico erogato dal Comune di Torino oppure acquistate direttamente dal beneficiario al di fuori del massimale.

Gli enti committenti si riservano di richiedere la fornitura di ulteriori prestazioni che risultassero complementari e necessarie per perfezionare l'offerta e la completezza del servizio, ivi compreso il servizio di reperibilità cittadina, sia per nuovi utenti sia per utenti già fruitori di servizi domiciliari, che si rendesse utile in relazione a progettualità/eventi di natura straordinaria.

Inoltre, gli enti committenti si riservano di valutare la congruità di ulteriori proposte relative all'erogazione della prestazione dell'Assistente Familiare, qualora vengano individuate o a livello contrattuale o a livello di accordo sindacale nuove modalità di stabilizzazione di tale personale.

Art. 11 Modalità di presentazione della domanda di accreditamento

L'istanza di ammissione con le dichiarazioni, la documentazione di cui all'art. 4, nonché le buste chiuse, contenenti rispettivamente il progetto ed il tariffario e riportanti le relative diciture, dovranno essere inserite in plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura dal Legale Rappresentante, sul quale dovrà essere apposta la dicitura "Contiene domanda di iscrizione all'Albo di prestatori accreditati di servizi sociali e socio sanitari Sezione C - Servizi domiciliari".

Il plico sigillato dovrà pervenire, pena l'esclusione alla gara, entro e non oltre le ore 14 del 28 marzo 2011 a: CITTA' DI TORINO Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie – Via Bruino 4 - 10138 TORINO.

Art. 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento finalizzato alla procedura di accreditamento dei Fornitori di prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie è la Funzionaria Patrizia D'Alesio.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- il trattamento dei dati richiesti (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire per le finalità e le modalità correlate alla procedura di accreditamento;
- il rifiuto al consenso del trattamento dei dati comporterà la mancata partecipazione alla presente procedura;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria: in particolare, per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla procedura di accreditamento, il Fornitore è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dal procedimento medesimo;
- per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale accreditamento e conclusione del contratto, il Fornitore che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'accREDITAMENTO;
- i dati forniti dai Fornitori saranno raccolti e conservati presso la Divisione Servizi Sociali - Settore Famiglia Ufficio Domiciliarità Comune di Torino, Via Bruino 4 - 10138 - Torino, nella responsabilità del Funzionario Patrizia D'Alesio;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio, a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi di legge, ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi;
- i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei Fornitori partecipanti all'accREDITAMENTO.

Il Dirigente
Dott.ssa Marina Merana